

# UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

## Vita parrocchiale dal 11 al 18 giugno 2023

<b>DOMENICA</b> 11 giugno	<b>Solennità del Corpus Domini.</b> S. Messe: <b>Carpineti</b> ore 8.30 (Costi Antonino, Carmen e Beniamina) ore 11.15 (pro populo) ore 18.00 (def. Gibertini Catterina) <b>Pontone</b> ore 10.00 <b>Pantano</b> ore 10.00 ( <b>Festa di Prima Comunione</b> )	Obbedienti al comando di Gesù: "Fate questo in memoria di me", nell'Eucaristia, per la potenza dello Spirito Santo, siamo raggiunti, beneficiati e salvati dalla Pasqua di morte e risurrezione del Signore. Chiediamo al Padre che faccia di noi membra vive dell'unico corpo di Cristo che è la Chiesa.
LUNEDI' 12 giugno	<b>Da oggi la S. Messa si celebra in chiesa</b> S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
MARTEDI' 13 giugno	<b>Festa di S. Antonio di Padova.</b> S. Messe: Carpineti ore 18.00. <b>Pantano 20.30</b>	
MERCOLEDI' 14 giugno	S. Messa: ore 10.30 (def. Lanfredi Maria e Nelda)	
GIOVEDI' 15 giugno	<b>Santi Modesto e Vito patroni di Onfiano.</b> S. Messa: ore 20.30 Chiesa di Onfiano.	
<b>VENEDI'</b> 16 giugno	<b>Solennità del Sacro Cuore di Gesù.</b> S. Messa: ore 20.30 (libera intenzione)	
SABATO 17 giugno	<b>Cuore Immacolato di Maria, S. Messa ore 10.30 Carpineti.</b> <b>Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19.00 a Velluciana</b>	
<b>DOMENICA</b> 18 giugno	S. Messe: <b>Carpineti</b> ore 8.30 (libera intenzione) ore 11.15 (pro populo) ore 18.00 (libera intenzione) <b>Pontone</b> ore 10.00. <b>Pantano</b> ore 10.00	

**MEDITAZIONE DOMENICALE. Io sono il pane vivo. La prima lettura** di questa solennità del Corpus Domini, tratta dal libro del Deuteronomio, ruota attorno al dono della manna. Questa viene presentata, oltre che come dono della provvidenza di Dio, come occasione di educazione per il popolo. Il tutto è sempre frutto dell'amore di Dio ed è finalizzato alla vita del Popolo. La **seconda lettura**, tratta dalla Prima lettera ai Corinzi, a seguito di un capitolo incentrato sul tema dell'idolatria, si concentra soprattutto sul tema dell'unità della chiesa, unità che viene presentata come diretta conseguenza dell'unità della mensa eucaristica a cui tutti i cristiani partecipano. Il brano del **vangelo**, secondo l'evangelista Giovanni, riporta l'insegnamento eucaristico di Gesù, un brano in cui vari temi si intrecciano assieme: quello del pane vivo e della necessità di nutrirsi, quello della vita eterna, del dimorare in Cristo e del partecipare della sua stessa vita.

**"UN TEMPO FORTE IN UN TEMPO ORDINARIO"** Nella serata di martedì 6 giugno, presso la sala parrocchiale, Don Guiscardo ci ha donato un interessante ascolto, attraverso una sua catechesi sull'**Adorazione Eucaristica**. La valenza dell'argomento ha regalato ai presenti un'ora di tempo forte in una ordinaria quotidianità serale. I vari passaggi della sua relazione, hanno narrato gli albori dell'Adorazione, passando dalla istituzione dell'**Eucarestia**, che è il dono che Gesù ha fatto per noi, alla successiva **Adorazione**. Per questo passaggio si è dovuto attendere molto tempo, fino ad arrivare al Concilio di Trento del 1545 che ha sancito misure dottrinali in risposta al protestantesimo, affermando **la reale presenza di Cristo nell'Eucarestia** ed istituendo a tale onore la festa del **Corpus Domini**. L'Adorazione Eucaristica è quindi la conseguenza che va ad accentuare il valore di **Gesù nell'Eucarestia**. L'Eucarestia si comprende solo con la celebrazione della Messa, quando il sacerdote eleva l'Ostia alla comunità e a se stesso e nel mistero della Fede, **il Pane consacrato diventa Presenza di Cristo**. Ricevuta l'Eucarestia, si diventa "tabernacolo" e "tempio" per adorare Cristo in noi. **Adorare** significa sottomettersi, inginocchiarsi e lo si fa solo all'**Eucarestia**, dialogando e aprendo il nostro cuore alla presenza stupenda di Gesù che si è immolato per noi. L'Adorazione Eucaristica può essere **comunitaria** (che mensilmente si sta facendo in parrocchia da circa un anno), la quale, dovrebbe risvegliare il desiderio di una **Adorazione personale**. Il **Luogo** è la chiesa, dove è custodita l'Eucarestia e la **postura** è il raccoglimento. Il **tempo** deve essere adeguato e senza fretta. **L'atteggiamento** è personalizzato a ciò che uno si sente e lo sguardo dovrebbe essere rivolto all'Ostensorio. Sant'Agostino facendo Adorazione diceva: "Guardo Colui che mi guarda". Riflessioni, preghiere, canti, meditazioni, sono complementari al **Silenzio**, il valore aggiunto alle nostre parole. Grazie don Guiscardo, nell'abbraccio della tua comunità.

**FESTA DI PRIMA CONFESSIONE.** Nella catechesi si spiega ai bambini la necessità di ricevere i sacramenti per raggiungere la salvezza, prendere forza e rinnovare la loro vita cristiana. Il sacramento della Riconciliazione – Penitenza o Confessione – è in particolare il più indicato per arrivare in Cielo: è il sacramento del cominciare e ricominciare. Il giorno della prima Confessione è così importante e speciale. Lo hanno ricevuto per la prima volta sabato scorso, 10 dei nostri bambini: **Ancora Sara, Azzolini Alessia, Brigandí Rachele, Castellini Laura, Cavalletti Serena, Galeotti Cecilia, Lanzi Camilla, Meglioli Federico, Montelaghi Margherita e Saccani Mattia**. A loro il nostro affetto e l'augurio per una vita vissuta lontano dal male. Il Signore ci perdona sempre e ogni volta che torniamo a lui Padre buono e misericordioso, fa festa. Un grazie grande alle catechiste Medici Benedetta e Torlai Anna, che hanno preparato bene i bambini e le bambine, al sacramento della Riconciliazione.

**FESTA DI PRIMA COMUNIONE A PANTANO.** Oggi festa del Corpus Domini, **Fontana Alessandro, Pardeo Giuseppe, Pardeo Mariachiara e Pellicieri Dimitri Emanuele**, saranno ammessi per la prima volta alla mensa Eucaristica. Papa Francesco ai bambini: “La Prima Comunione è innanzitutto una festa, in cui celebriamo Gesù che ha voluto rimanere sempre al nostro fianco e che non si separerà mai da noi”. Una festa per tutti che deve ricordarci il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci: “Allo stesso modo in cui voi oggi aiutate il compiersi del miracolo di far ricordare a tutti noi grandi il primo incontro che abbiamo avuto con Gesù nell'Eucaristia e poter ringraziare per quel giorno”. La comunità si stringe con gioia attorno a questi fanciulli e prega per loro e le loro famiglie. Il nostro augurio è che possano restare sempre amici di Gesù. Un grazie pieno di riconoscenza alla catechista Tarabelloni Daria che li ha seguiti e preparati.

**LA SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI È UNA DELLE PIÙ SENTITE A LIVELLO POPOLARE.** Le ragioni del successo e dell'importanza devozionale della festa del **Corpus Domini** sono facili da comprendere se ci soffermiamo a pensare a cosa essa celebra. Il Corpus Domini, ovvero il *Corpo del Signore*, più propriamente detta **Solemnità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo**, ricorda proprio la presenza reale di Gesù Cristo nell'Eucaristia. Come ben sappiamo, l'Eucaristia è per i cattolici il momento rituale in cui il pane e il vino offerti dal sacerdote che celebra la messa diventano in tutto e per tutto il Corpo e il Sangue di Cristo, per opera dello Spirito Santo. In questo miracolo, che torna a essere reale a ogni celebrazione, si rinnova il sacrificio di Gesù, il suo offrirsi interamente agli apostoli nell'Ultima Cena e in generale a coloro che lo seguivano. Dunque possiamo dire che la festa del Corpus Domini celebra la vicinanza di Gesù agli uomini, il momento più alto e significativo della Sua esperienza umana. Il Corpus Domini è una delle principali feste dell'anno liturgico. Si tratta di una festa mobile legata alla Pentecoste. Infatti il Corpus Domini cade il giovedì della seconda settimana dopo la Pentecoste, ovvero il giovedì dopo la solennità della Santissima Trinità. Per ragioni legate al calendario festivo, anche se la festa rimane di giovedì, le celebrazioni vengono spostate alla domenica successiva. **Quando è stata istituita questa festa?** Dobbiamo tornare a Liegi, in Belgio, nel XIII secolo. Qui la mistica Giuliana di Retine, priora nel Monastero di Monte Cornelio, ebbe una visione profetica: la luna, piena e candida, mostrava un'ombra scura da un lato. La donna interpretò quella visione come un segnale che alla chiesa mancasse qualcosa, e nella fattispecie una festa dedicata al Santissimo Sacramento. Sostenuta dal suo direttore spirituale, il canonico Giovanni di Lausanne, sottopose al vescovo la proposta di istituire una festa che celebrasse il Corpo di Cristo al di fuori della Pasqua. La proposta venne esaminata da diversi teologi e nel 1246 la festa venne fissata da Papa Urbano IV per il giovedì dopo la solennità della Santissima Trinità, con la bolla *Transiturus*. A convincere il Pontefice della necessità di istituire questa festa fu, oltre alla proposta di Giuliana de Retine, il miracolo eucaristico di Bolsena. Nel 1245 Pietro da Praga, un sacerdote boemo di ritorno da un pellegrinaggio Roma, si fermò presso la chiesa di Santa Cristina a Bolsena per celebrare la messa. Mentre spezzava l'Ostia consacrata fu colto dal dubbio dell'effettiva presenza di Cristo in quel pane santo. Ma nel momento in cui questo dubbio lo sfiorava, dall'Ostia stillarono alcune gocce di sangue che caddero sul suo corporale di lino e sulle pietre dell'altare. In seguito il Papa mandò il vescovo di Orvieto a verificare l'accaduto e recuperare il corporale e le pietre, che vennero deposte nel sacrario della cattedrale di Santa Maria e Orvieto, e successivamente nel Duomo, costruito appositamente per ospitarle. **Il significato del Corpus Domini.** La caratteristica fondamentale della festa del Corpus Domini è ovviamente l'adorazione eucaristica. L'Eucarestia viene esposta perché tutti possano dare prova della propria fede e venerazione verso il Corpo di Cristo. Gesù ha offerto la Sua carne e il Suo sangue come nutrimento per tutti gli uomini, come strumento di salvezza e promessa di eternità. In occasione del Corpus Domini le ostie consacrate vengono poste dentro l'ostensorio, l'arredo sacro utilizzato proprio per contenere l'ostia durante l'adorazione eucaristica. Il sacerdote usa l'ostensorio stesso per benedire i fedeli. L'adorazione eucaristica può essere accompagnata o meno da una solenne processione, come vedremo che avviene in molte città italiane. Queste processioni simboleggiano Gesù che cammina tra gli uomini, attraverso le loro strade, a sottolineare come il Suo Sangue e la Sua carne ci rendano ancora più vicini a Lui, e Lui a noi

**INVITO ALLA COMUNITA' PER DOMENICA 18 GIUGNO.** Siamo tutti invitati a partecipare a un pomeriggio comunitario negli ambienti dell'oratorio parrocchiale dove potremo gustare dell'ottimo gnocco fritto con salumi a partire dalle ore 16. Il ricavato sarà utilizzato per finanziare la partecipazione dei ragazzi alle iniziative estive.

**RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Ternelli Riciano di anni 90, deceduto a Carpineti il 08 giugno.** Nasce a Mirandola, vive e lavora a Rivalta, si sposa con Merli Ivonne e diventa padre di Monica, che è la gioia della sua vita. La prematura morte della moglie lascia in lui una ferita indelebile, lenita dalla vicinanza della figlia e della sua famiglia. Decide di trasferirsi a Carpineti, per essere accanto a Monica che ha sposato Canovi Roberto e ai suoi tre adorati nipoti. Riciano è un esperto meccanico di biciclette, il suo lavoro lo svolge con passione e perizia, colleziona vecchie biciclette che tiene in perfetta efficienza. Il suo garage è una piccola officina, dove in tanti usufruiscono dei suoi consigli e riparazioni che egli con tanta gentilezza e bontà offre a chi lo chiede. Persona corretta, gentile e cordiale, lascia in chi lo ha conosciuto un ricordo di bontà e sorriso. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di San Donnino affidandolo alla Misericordia del Signore Risorto. Al termine della celebrazione il nipote Matteo, anche a nome delle sorelle Sara e Serena, ha ringraziato con parole profonde e toccanti il nonno per la testimonianza di vita e d'amore che ha donato loro. Il suo corpo sepolto nel cimitero di Baiso accanto alla moglie, vi riposi in pace. Condoglianze ai Familiari.

**Offerte ricevute.** Vender Giorgio per la parrocchia. In Memoria di Nicoli Fosca, le figlie per la chiesa di Pontone.  
**A tutti Grazie!**